

GIUSTIZIA

L'ex premier alla scuola estiva della Rosa Bianca vicino Bolzano: di politica italiana non parlo. Il telefono squilla a ripetizione, per suoneria l'inno Ue

Non cade nel tranello del Cavaliere: non vorrei che il caso costruito da «Panorama» alimentasse il tentativo di sottrarre poteri d'indagine ai magistrati

L'ira di Prodi: pubblicatele pure. Resta il no alla legge-bavaglio

■ di **Marcella Ciarnelli** inviato a Roncesgno (Trento)



Romano Prodi al telefono in una immagine di repertorio. Foto Ansa

Quando arriva al calar della sera nello spiazzo dell'Hotel Villa Flora di Roncesgno, un paesino, guarda caso non lontano da Bolzano, ad attenderlo ci sono i partecipanti alla scuola estiva di formazione della «Rosa Bianca», il movimento di cattolici democratici alla cui fondazione partecipò Paolo Giuntella scomparso da poco, Romano Prodi nasconde la tensione di queste ore dietro un sorriso sereno, conseguenza anche delle «belle vacanze a Marittimo» racconta la moglie Flavia. E lui precisa: «Vent'anni che non mi facevo un periodo di riposo così». Sorride il Professore ai tanti volti amici di un'associazione cui, unica in questa estate lontana dalla politica e dalla Feste, non ha voluto far mancare il suo contributo ad un dibattito quanto mai congeniale alla strada che ha deciso, almeno per ora, di intraprendere. E che nulla ha a che vedere con la «politica italiana di cui non parlo perché non mi interessa». Parlerà del «futuro con le finestre spalancate sul mondo». Dell'Europa che continua ad essere una sua passione tanto che non ha cambiato la suoneria del telefonino che è sempre l'inno scelto dalla Ue. Degli avvenimenti che hanno caratterizzato questi mesi fino alle prossime elezioni americane. «Da disoccupato c'è molto più tempo per leggere e per studiare» spiega ribadendo la sua decisione di allontanarsi dal palcoscenico politico «con semplicità ma coerenza perché quando si prende una decisione bisogna esserlo». È uno dei pochi accenni alla sua attuale situazione. La platea ascolta attenta. Per quanto riguarda la vicenda intercettazioni, mentre passeggia per il corso principale, non fa che rinviare ad una nota scritta. Non vuole aggiungere altro. È venuto

fin quassù solo per incontrare gli amici, la presidente Grazia Villa, Giovanni Bachelet, la moglie di Paolo Giuntella, Luisa Broli, ex presidente, che ci tiene a ripetergli «non ti abbiamo mollato mai» e per tenere una lezione. Sembrano lontani i giornali di Berlusconi che fanno da marionette nelle mani del Cavaliere-padrone che muove

i fili a seconda delle sue necessità. Sono lontani i politici anche se il telefono squilla in continuazione. È meglio far la fila al self service con gli altri e scegliere un piatto di pasta in bianco invece delle orecchiette o dei sedanini al pomodoro. Romano Prodi la sua posizione l'ha chiarita. «Vista la grande enfasi e, nello stesso tempo, l'incon-

stenza dei fatti a me attribuiti da Panorama non vorrei che l'artificiale creazione di questo caso politico alimentasse il tentativo o la tentazione di dare vita, nel tempo più breve possibile ad una legge sulle intercettazioni telefoniche che possa sottrarre alla magistratura uno strumento che in molti casi si è dimostrato indispensabile per

portare in luce azioni o accadimenti utili allo svolgimento delle funzioni che le sono proprie». Il professore è quanto mai chiaro e netto su questo punto. Non lascia spazio a fraintendimenti e interpretazioni di comodo. Leggi lampo che tolgano prerogative alla magistratura non potranno mai essere giustificate con l'intenzione di salvare anche lui.

La solidarietà «pelosa» di Berlusconi viene rinviata al mittente così come il tentativo, fin troppo esplicito, di creare problemi anche ad altri, nella speranza di percorrere più speditamente, magari insieme, la strada verso una legge che limiti l'azione dei magistrati, ed anche di chi fa informazione. Chissà se veramente Berlusconi ci ha creduto alla possibilità, esponendo il Professore, di poterselo trovare dalla sua parte. Forse no. Ma il Cavaliere è uomo che ci prova. Sempre. Anche quando a richiamarlo all'ordine è il Presidente della Repubblica che più volte ha dovuto insistere in questi mesi sulla necessità di «soluzioni bipartisan» su temi delicati come questi. Ma non certo nei modi strumentalmente studiati dal Cavaliere. Basta ricordare l'inedita pantomima di giugno quando, proprio a proposito delle intercettazioni, il tentativo di una decisione per decreto fu fermato proprio dal Quirinale. E Berlusconi dovette far ricorso alla penosa giustificazione del «refuso» nell'ordine del giorno del Cdm. Il tentativo di tirarci dentro Prodi dunque è andato a vuoto. «Da parte mia - si è sentito rispondere dal Professore - non ho alcuna contrarietà al fatto che tutte le mie telefonate siano rese pubbliche». La stessa cosa il presidente del Consiglio in carica non può affermarla con altrettanta serenità.

MAFIA E GIORNALISMO

Lirio Abbate: «Affari tra le cosche e la politica? Impossibile fare nomi, gli editori hanno paura»

■ «Il giornalista ha la possibilità di raccontare fatti moralmente ed eticamente importanti. Scopriamolo che ci sono business avviati da mafiosi aiutati da politici. Ci sono intercettazioni tra capimafia e politici che parlano di affari e spartizioni di commesse. Ma è difficile fare i nomi. Gli editori vogliono tenersi bassi per paura di querele. Così la gente non può sapere quello che accade veramente». Ad affermarlo è Lirio Abbate, giornalista che vive sotto scorta dopo essere stato minacciato di morte dalla mafia nel 2007 per la sua attività.

Lo ha detto nel corso della presentazione del terzo taccuino del Premio Ilaria Alpi «Giornalismo & mafie. Alla ricerca dell'informazione perduta» (Egalibri) che si è svolta alla prima Festa nazionale del Pd a Firenze. Insieme a lui sul palco anche Alberto Spampinato, Roberto Natale, Jean Leonard Touadi, Mariangela Gritta Grainer e Roberto Morrione. Abbate ha, poi, proposto di «dare un premio a chi fa i nomi di coloro che sono collusi con la mafia». Alberto Spampinato, consigliere nazionale della Federazione nazionale stampa ita-

liana, ha fatto presente che «ci sono una serie di notizie, simili a ordigni esplosivi, che i cronisti per deontologia devono raccogliere. Gli editori, però, da parte loro, tendono a censurare o mettere da parte tali notizie che tendono a danneggiare certi affari». È noto che i giornali svolgono una funzione pubblica perché raccontano ciò che succede e ricevono un contributo pubblico. A tal proposito Spampinato pone una domanda: «Se non raccontano tutto quello che succede perché devono riceverlo?». «Oltre al problema degli editori - ha continuato Spampinato - c'è quello dei giornalisti che si autocensurano. Il giornalista, in questo caso, deve avere dei motivi forti per essere giustificato».

Francesca Padula

Globale Locale

SCUOLA POLITICA ESTIVA DEL PD

11 | 14 Settembre 2008
Castiglione del Lago, Cortona,
Montepulciano

ISCRIVITI ALLA PRIMA SCUOLA ESTIVA DEL PD

Liberismo in crisi, Mondo multipolare, Identità globali, Nuove frontiere dello stato sociale, Sviluppo sostenibile, Il "caso" Italia.
4 giorni di conferenze e seminari sui temi d'attualità per capirli, conoscerli e saperli affrontare.

Interverranno **EDGAR MORIN, JACQUES ATTALI, JEAN PAUL FITOUSSI, GIULIANO AMATO, VANDANA SHIVA, JEREMY RIFKIN, SABAH FARIAN** ed altri relatori di spicco nel mondo della politica e della cultura.

11 settembre 2008

Castiglione del Lago

18,00 **Apertura dei lavori:** Dario Franceschini
Conferenza inaugurale: Edgar Morin
Anfiteatro della rocca medioevale

12 settembre 2008

Cortona

9,30 | 11,00 | **PRIMA SESSIONE MATTUTINA**
Ferdinando Targetti **Commercio Internazionale, flussi di capitale, sviluppo e WTO**

Area: **Liberismo in crisi**

Federico Rampini **I protagonisti del nuovo mondo: "Cindia"**

Area: **Mondo multipolare**

Andrea Riccardi **La chiesa in un mondo globale**

Area: **Identità globali**

Bernard Spitz **Un futuro per lo stato sociale**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Vandana Shiva **La terra: un bene comune**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Carlo Carboni **Elites e classi dirigenti in Italia**

Area: **Il caso Italia**

11,45 | 13,15 | **SECONDA SESSIONE MATTUTINA**

Linda Laura Sabbatini **Trasformazioni sociali e nuove povertà**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Luigi Spaventa **Il disordine finanziario internazionale**

Area: **Liberismo in crisi**

Lucio Caracciolo **L'Italia tra Europa e Mediterraneo**

Area: **Il caso Italia**

Stefano Zamagni **L'economia della reciprocità**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Predrag Matvejevic **Labirinto balcanico**

Area: **Mondo multipolare**

Francesca Brezzi **Frontiere di genere e genere di frontiera**

Area: **Identità globali**

15,30 | 17,00 | **SESSIONE POMERIDIANA**

Jean Paul Fitoussi **Lavoro e delocalizzazione**

Area: **Liberismo in crisi**

Sergio Fabbrini **L'America dopo Bush**

Area: **Mondo multipolare**

Elena Granaglia **I nuovi rischi sociali e i mutamenti del Welfare State**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Piero Bassetti **Il significato e le sfide della glocalizzazione**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Antonio Floridia **L'Italia di mezzo: politica, società e territorio nelle regioni centrali**

Area: **Il caso Italia**

Mauro Ceruti **Educazione tra globale e locale**

Area: **Identità globali**

18,00 | **Conferenza plenaria:** Jacques Attali

Piazza Signorelli

13 settembre 2008

Cortona

9,30 | 11,00 | **PRIMA SESSIONE MATTUTINA**

Jeremy Rifkin **Ambiente e clima**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Giorgio Ruffolo **Mercato, uguaglianza, democrazia**

Area: **Liberismo in crisi**

Philip Pettit **Dal modello repubblicano alla democrazia sociale**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Davide "boosta" Dileo **Comunicazione, musica e tecnologie**

Area: **Identità globali**

Sabahi Farian **Il medio-oriente**

Area: **Mondo multipolare**

Giuseppe Roma **Il lato nascosto della società italiana**

Area: **Il caso Italia**

11,45 | 13,15 | **SECONDA SESSIONE MATTUTINA**

Silvano Tagliagambe **Scienza e ricerca**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Massimo Livi Bacci **Nuove politiche migratorie per un vecchio continente**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Aldo Schiavone **Tecnica, etica e politica: il futuro della globalità**

Area: **Liberismo in crisi**

Paola De Vivo **Lo Sviluppo locale nel Mezzogiorno**

Area: **Il caso Italia**

Aldo Bonomi **Mettersi in mezzo tra flussi e luoghi**

Area: **Identità globali**

Guido Formigoni **L'Europa tra le nuove potenze**

Area: **Mondo multipolare**

15,30 | 17,00 | **SESSIONE POMERIDIANA**

Marc Augé **Centri e periferie**

Area: **Sviluppo sostenibile**

Marino Sinibaldi **L'Età del messaggio: cultura della comunicazione**

Area: **Identità globali**

Mauro Magatti **I nuovi ceti popolari**

Area: **Il caso Italia**

Claudia Mancina **Donne e giustizia globale**

Area: **Nuove frontiere dello Stato sociale**

Irene Panozzo **Il continente Africa**

Area: **Mondo multipolare**

Nadia Urbinati **Liberalismo senza liberismo**

Area: **Liberismo in crisi**

18,00 | **Conferenza plenaria:** Giuliano Amato

Piazza Signorelli

14 settembre 2008

Montepulciano | Piazza Grande

Ore 10,00

Conferenza di chiusura

Walter VELTRONI

Per le

ISCRIZIONI

ON-LINE vai su

www.partitodemocratico.it



scuola estiva
del Partito Democratico